XXV SETTIMANA BIBLICA DEI PROFESSORI DELL'ASSOC. BIBLICA ITAL.

(Roma 4-9 settembre 1978)

Questa 25ª settimana biblica è stata dedicata al tema appassionante della ricerca di Dio (« quaerere Deum ») nella S. Scrittura. Il lavoro dei convegnisti, dopo il saluto del cardinal Vicario U. Poletti e del nuovo rettore della Gregoriana p. C. Martini, è iniziato con due giorni di relazioni fondamentali, che hanno proposto sintetiche panoramiche sulla ricerca di Dio nei diversi libri dell'A.T. e del N.T. (L. Pacomio e Cortese per il Tetrateuco; G. Odasso per i profeti; G. L. Prato per i sapienziali; G. Segalla per i Sinottici; R. Penna per S. Paolo; R. Fabris per S. Luca e B. Maggioni per S. Giovanni).

Il lavoro è poi proseguito nei gruppi di studio, dedicati 6 all'approfondimento dei diversi libri della Bibbia ed 1, guidato da don Ghiberti, a « la ricerca di Dio interpretata dalla psicanalisi e dal marxismo ». Ogni gruppo di studio era animato da 2 o 3 comunicazioni, che s'impegnavano nell'esame di qualche testo o di qualche espressione caratteristica dell'autore considerato. Nella tavola rotonda dell'ultimo giorno è stata data relazione del lavoro svolto e si è cercato di rispondere a 2 domande specifiche: in un'autentica ricerca di Dio secondo la Bibbia, perché si cerca Dio? e quale Dio si cerca? Come orientamento generale le risposte convergevano nel sottolineare che il punto di partenza della ricerca di Dio poteva essere molteplice e talora molto ridotto come prospettiva, ma Dio s'incarica poi sempre di allargare l'obiettivo e di approfondire il senso di questa ricerca. Ricerca che, come piú volte si è sottolineato, non diviene puramente intellettuale, ma esistenziale, coinvolge tutta la vita e quindi obbliga a uno stile di vita nuovo, secondo l'alleanza, secondo i comandamenti di Dio; fino al culmine giovanneo di una ricerca che consiste nell'approfondimento del mistero di Gesú, dell'unità fra Lui e il Padre, approfondimento che non è disgiungibile da un coinvolgimento nell'opera stessa di convocazione in questa unità di tutti gli uomini. Tutto questo dà alla ricerca di Dio un carattere di impegno continuo, aperto a tutti (purché si stia « dalla verità »), anche se in mezzo alle molte difficoltà che il male, le sofferenze e le assurdità della vita possono frapporre (come notava mons. S. Cipriani nella rapida sintesi a conclusione del convegno).

Per una valutazione complessiva della Settimana sarà meglio attendere la pubblicazione degli Atti; tuttavia vorremmo far notare come la materia affrontata in alcune relazioni introduttive fosse troppo schematica. Inoltre si avvertiva la necessità di uno spazio piú prolungato per la sintesi o il confronto, che permettesse di cogliere meglio l'unità dello sviluppo tematico nell'abbondanza del materiale offerto. Non è facile attuare tutto questo in breve tempo. Anzi, poiché ci si è augurato che in futuro la settimana sia ridotta a 4 giorni, crediamo che la sintesi sia un elemento da tenere in maggior considerazione.

A parte questo riteniamo che il convegno sia stato di grande interesse, sia per il livello scientifico di vari contributi, che non si sono limitati a generici spunti edificanti, sia per i contenuti stessi emersi, che tramite la pubblicazione degli Atti potranno divenire patrimonio di approfondimento e di meditazione di biblisti e non biblisti, al fine di mettere sempre meglio in pratica

l'invito del profeta Amos: « cercate il Signore e vivrete ».

La giornata di mercoledí ha segnato una pausa nei lavori. La mattinata è stata dedicata alla partecipazione alla prima udienza generale di papa Giovanni Paolo I. L'avvenimento, di grande significato ecclesiale, assume oggi evidentemente un'importanza ancor piú rilevante, per tutti coloro che poterono essere presenti a quello che definirei un incontro ormai storico. Nel pomeriggio, in un clima di grande cordialità e scambio, che ha caratterizzato tutta la settimana, vi fu l'elezione della nuova presidenza, che ha visto la nomina di un nuovo presidente: p. Giuseppe Danieli C.S.I. già vice-presidente, fattosi apprezzare per il suo impegno, in particolare nella preparazione di quesat settimana. Al suo posto va p. G. Canfora, e anche a lui va la riconoscenza di tutti i professori, per i numerosi anni in cui ha servito l'associazione quale presidente. Sono stati confermati i consiglieri uscenti, eccetto A. Marangon, che ha chiesto di essere esonerato ed è stato sostituito da p. U. Vanni, Mons. Scattolon, che pure vuol continuare a lavorare per l'A.B.I. (dopo lungo generoso servizio), ha chiesto di non essere rieletto segretario e a lui subentra don P. Fietta. A tutti auguri di buon lavoro anche da parte della nostra rivista.

DAMIANO MARZOTTO

INAUGURAZIONE UFFICIALE DELL'ACCADEMIA DI S. CARLO BORROMEO

L'Accademia di S. Carlo Borromeo, fondata dal card G.B. Montini l'8 maggio 1963 e rifondata dal card Giovanni Colombo il 18 ottobre 1976, il quale la collegava con la Biblioteca Ambrosiana e ne ampliava gli scopi (1), ha inaugurato ufficialmente la sua attività il 4 novembre 1978, dopo un accurato lavoro di preparazione svolto da una apposita commissione, composta da Mons Carlo Marcora, dottore dell'Ambrosiana e Vice-presidente dell'Accademia, dai prof. Maria Luisa Gatti Perer e Luigi Prosdocimi, dell'Uninversità Cattolica e da Mons. Antonio Rimoldi, della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale — Milano.

Il card. Giovanni Colombo, Presidente dell'Accademia, sentito il parere del Vice-presidente Mons. Marcora e dei rimanenti membri della Commissione preparatoria, aveva nominato *Accademici* i seguenti studiosi: Padre RAUL DE ALMEIDA ROLO, del Convento di S. Tomàs Queluz de Baixo (Portogallo); Prof. ADA ANNONI, dell'Università degli Studi in Milano; Padre Prof. MIGUEL BATLLORI (della Spagna), della Pontificia Università Gregoriana in Roma; Padre Prof. GUY TH. BÉDOUELLE, dell'Università di Fribourg (Svizzera); Prof. MARIO BENDISCIOLI, dell'Università degli Studi in Pavia; Dott. AGOSTINO BORROMEO, dell'Università di Roma; Prof. ANNA MARIA BRIZIO, dell'Università degli Studi in Milano; Mons. Prof. ENRICO CATTANEO, dell'Università Cattolica S. Cuore in Milano; Padre Prof. ANTONIO CISTELLINI, della Facoltà Teologica in Firenze; Prof. MARIA LUISA GATTI PERER, dell'Università Cattolica S. Cuore in Milano; Prof. LILIANA GRASSI, del Politecnico in Milano; Mons. Prof. HUBERT JEDIN, dell'Università di Bonn (Germania); Prof. MASSIMO MARCOCCHI, dell'Università degli Studi in Pavia; Mons. Dott. CARLO MARCORA, dell'Ambrosiana in Milano; Prof. DOMENICO MASELLI, dell'Università di Firenze; Sac. Prof. FRANCO MOLINARI, dell'Università Cattolica S. Cuore in Milano; Mons. Dott. AMBROGIO PALESTRA, Archivista della Curia Arcivescovile di Milano; Prof. PAOLO PRODI, dell'Università di Roma; Prof. LUIGI PROSDOCIMI, dell'Università Cattolica S. Cuore in Milano; Mons. Prof. ANTONIO RIMOLDI, della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale-Milano; Padre Dott. MARIO SCADUTO, storico della Compagnia di Gesú-Roma; Prof. BORIS ULIANICH, dell'Università di Napoli; Sac. Prof. HENRYK DAMIAN WOJTYSKA, dell'Università Cattolica di Lublin (Polonia) e prof. ANTHONY WRIGHT, dell'Università di Leeds (Inghilterra).

Il 4 novembre 1978, alle 9,30, gli Accademici, si sono radunati presso l'Istituto Paolo VI (Milano, Corso Vene-

(1) Cfr. *La Scuola Cattolica*, 104 (1976), 649-650.